

## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI



Approvato dal Collegio dei docenti  
in data 27 NOVEMBRE 2017)

### INDICE

ATTIVITA' SVOLTE NELL'AMBITO DI 'CITTADINANZA E COSTITUZIONE' .....	15
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	17
CRITERI E MODALITA' DI DESCRIZIONE DEI PROGRESSI NELLO CULTURALE- PERSONALE- SOCIALE E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO.....	10
CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI .....	3; 5
CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO .....	7; 8
CRITERI E MOTIVAZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO.....	13
FINALITA' DELLA VALUTAZIONE .....	2
MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO ALLE FAMIGLIE .....	13
MODALITA' DI CONDUZIONE E VALUTAZIONE ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO.....	19
STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI LIVELLI PARZIALMENTE RAGGIUNTI.....	14
VALIDITA' dell'ANNO SCOLASTICO – Scuola Secondaria di Primo grado.....	9
VALUTAZIONE ALUNNI nei tre ORDINI di SCUOLA .....	2
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES .....	18
VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO .....	17

## FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

### Dal D.Lgs. 62/2017, art. 1

1. La valutazione ha per oggetto il **processo formativo** e i **risultati** di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha **finalità formativa ed educativa** e concorre al **miglioramento degli apprendimenti** e al **successo formativo degli stessi**, **documenta lo sviluppo dell'identità personale** e promuove la **autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
2. La valutazione e' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
3. La valutazione del **comportamento** si riferisce allo **sviluppo delle competenze di cittadinanza**. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

## VALUTAZIONE ALUNNI nei tre ORDINI di SCUOLA

### • **Scuola dell'Infanzia**

E' prevista la compilazione di un documento per ciascun bambino (3-4-5 anni) considerando la globalità della sua persona (dimensione affettivo-relazionale, psico-motoria, cognitiva...).

Per i bambini di tre anni si effettua la sola osservazione; per i bambini della fascia successiva all'osservazione si aggiungono prove suddivise per aree di apprendimento (campi di esperienza), presentate una sola volta nell'anno scolastico orientativamente nel periodo febbraio-aprile.

Il documento finale che raccoglie il percorso triennale del bambino/a viene poi depositato agli atti, diventando uno strumento a disposizione dei docenti dell'ordine scolastico successivo.

### • **Scuola Primaria**

- La valutazione globale e delle acquisizioni nelle diverse discipline si riferisce al processo di apprendimento-insegnamento che coinvolge sia colui che apprende sia colui che insegna.
- Infatti ogni esito conseguito, per il team docenti, diventa elemento di riflessione e di regolazione dei percorsi progettati.
- Nel processo è centrale il valore regolativo e formativo.
- Accanto a questa funzione rimane quella certificativa espressa nel documento di valutazione alla fine di ciascun quadrimestre, alla fine di ciascun anno scolastico e nel momento del passaggio al successivo ordine di scuola.
- Tutte le esperienze di vita scolastica degli alunni, strutturate e non strutturate (ricreazione, esercizi, ascolto delle spiegazioni, lavoro in gruppo...) costituiscono, per i docenti di classe, oggetto di osservazione e di valutazione; a queste si affiancano le prove di verifica strutturate e semi-strutturate, in forma scritta e orale.
- L'idea che vi è alla base è che nella fascia d'età in questione è indispensabile tener conto di un'ampia gamma di modalità per l'esplicitazione e la rilevazione delle acquisizioni ma che sono altrettanto fondamentali le prove scritte in quanto si prestano ad una valutazione oggettiva.
- I docenti delle scuole primarie di Bondeno e Scortichino, oltre alle verifiche periodiche e finali programmate, somministreranno almeno un'unità di apprendimento per competenze strutturata e condivisa per classi parallele. Le prove di verifica vengono valutate con voto numerico espresso in decimi, come da normativa, e comunicato, in breve tempo, alle famiglie per informarle rispetto al livello di acquisizione degli apprendimenti.
- La comunicazione del voto avviene tramite diario o quaderno, della cui cura e conservazione si prenderà carico la famiglia.
- In prossimità della chiusura del quadrimestre gli insegnanti possono decidere di trattenere a scuola, dopo presa visione della famiglia, parte delle prove di verifica ritenute significative perché rappresentano la sintesi del percorso effettuato durante il quadrimestre di riferimento.
- Il documento di valutazione oltre a prevedere il voto numerico relativo alle acquisizioni per ciascuna disciplina, e a cura del singolo docente, prevede anche una parte descrittiva relativa alla maturazione e all'evoluzione dello sviluppo dell'autonomia personale e del livello delle competenze raggiunto dagli alunni.
- Questa fase coinvolge tutti gli insegnanti di classe.

- Le esercitazioni scritte svolte a casa costituiscono un "allenamento" e, pur concorrendo a completare il quadro della valutazione, assumono un valore di secondaria importanza rispetto alle verifiche periodiche e finali.
- Tali esercitazioni, infatti, hanno come finalità la riflessione individuale dell'alunno, l'integrazione delle sue conoscenze, la rielaborazione personale ed, inoltre, costituiscono il punto di partenza per un ulteriore approfondimento.

- **Scuola Secondaria di Primo Grado**

L'anno scolastico, ai fini della valutazione, è diviso in due quadrimestri.

I tempi della valutazione quadrimestrale e finale vengono stabiliti nel rispetto delle scadenze di legge.

Il processo di apprendimento viene verificato attraverso osservazioni sistematiche da parte dei docenti.

Tali osservazioni possono avvenire attraverso: elaborati scritti e grafici, questionari e colloqui.

Per le prove scritte ed orali sono fissati i seguenti criteri:

Comunicazione agli alunni e ai genitori degli obiettivi, del metodo di misurazione (prove oggettive strutturate e non) e dei criteri di valutazione;

Comunicazione ai genitori dei risultati tramite il quadernino, nella parte predisposta.

Trasparenza e tempestività: la valutazione delle verifiche orali deve essere immediata e comunicata alle famiglie il giorno stesso.

Per le discipline che prevedono una prova scritta d'esame (italiano, matematica, lingua straniera) devono essere eseguite prove scritte in classe in numero di almeno tre per quadrimestre: ciascun elaborato scritto prodotto in classe sarà consegnato agli alunni entro 15 giorni.

Le verifiche orali saranno per tutte le discipline almeno due per quadrimestre.

Tutti gli elaborati scritti e grafici degli alunni sono conservati all'interno dell'edificio scolastico; tali elaborati possono essere visionati dai genitori in occasione del colloquio individuale e con il docente interessato.

Le esercitazioni scritte svolte in classe o a casa costituiscono un "allenamento" e, pur concorrendo a completare il quadro della valutazione, assumono un valore di secondaria importanza rispetto ai compiti in classe ed alle interrogazioni. Tali esercitazioni, infatti, hanno come finalità la riflessione individuale dell'alunno, l'integrazione delle sue conoscenze, la rielaborazione personale ed, inoltre, costituiscono il punto di partenza per un ulteriore approfondimento.

In considerazione di ciò, risulta evidente che le suddette attività domestiche sono utili per la crescita dell'alunno, ma non richiedono necessariamente una correzione sistematica ed individuale (tranne per elaborati assegnati ritenuti significativi dal docente), pur costituendo un elemento per la valutazione dell'impegno e della partecipazione.

## **CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **Scuola Primaria**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

#### **Descrittori dei voti numerici**

<b>10</b>	Completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento con prove di eccellenza.
<b>9</b>	Completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
<b>8</b>	Complessivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
<b>7</b>	Complessivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento pur in presenza di qualche imprecisione.
<b>6</b>	Raggiungimento degli obiettivi essenziali/minimi di apprendimento.
<b>5</b>	Parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali/minimi di apprendimento.

Per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica il voto, nel documento di valutazione, viene espresso con un giudizio sintetico.

#### **Descrittori dei giudizi sintetici per l'insegnamento della RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA**

*ai sensi dell'art. 2 comma 7 del D.Lgs. 62/2017*

<b>OTTIMO</b>	Ottimo interesse manifestato e completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento con prove di eccellenza.
<b>DISTINTO</b>	Apprezzabile interesse manifestato e completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
<b>BUONO</b>	Buono interesse manifestato e complessivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
<b>DISCRETO (*)</b>	Discreto interesse manifestato e complessivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento pur in

	presenza di qualche imprecisione.
<b>SUFFICIENTE</b>	Sufficiente interesse manifestato e raggiungimento degli obiettivi essenziali/minimi di apprendimento.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	Scarso interesse manifestato e parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali/minimi di apprendimento.
	Scarso interesse manifestato e mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali/minimi di apprendimento.

(\*) giudizio inserito con delibera del collegio docenti

<b>INDICATORI PER LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE COMPETENZE ATTESE IN OGNI DISCIPLINA E NEL COMPORTAMENTO</b>	
ITALIANO	Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente; leggere e comprendere testi di tipo diverso; produrre e rielaborare testi scritti; riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico.
INGLESE	Ascoltare e comprendere semplici messaggi; leggere e comprendere brevi testi; saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio; saper produrre messaggi scritti.
STORIA	Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi; conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.
GEOGRAFIA	Orientarsi e collocare nello spazio fatti ed eventi; osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni.
MATEMATICA	Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi; padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto; operare con figure geometriche, grandezze e misure.
SCIENZE	Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle; riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico.
TECNOLOGIA	Progettare e realizzare esperienze concrete e operative; utilizzare semplici programmi e procedure logiche e informatiche.
MUSICA	Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali; esprimersi con il canto e semplici strumenti.
ARTE E IMMAGINE	Produce messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi; leggere e comprendere immagini di diverso tipo.
EDUCAZIONE FISICA	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse; partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole.
RELIGIONE CATTOLICA	Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia, e contenuti essenziali della religione cattolica. Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.
COMPORTAMENTO	Modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola. Rispetto delle regole di convivenza civile. Modalità di relazione con gli altri.

### **CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI** **Scuola Secondaria di Primo Grado**

Nella valutazione degli apprendimenti disciplinari sono individuati i seguenti criteri di valutazione.

Il valore del voto numerico viene poi descritto attraverso indicatori di comportamento, come si evince dalla griglia sottostante.

#### **Criteri di valutazione**

1. Grado di raggiungimento degli obiettivi oggetto della prova di verifica
2. Grado di interesse, impegno e partecipazione dimostrato generalmente dallo studente nello svolgimento delle attività didattiche.

#### **Descrittori dei voti numerici**

<b>10</b>	Completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento con prove di eccellenza.
<b>9</b>	Completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
<b>8</b>	Complessivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
<b>7</b>	Complessivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento pur in presenza di qualche imprecisione.
<b>6</b>	Raggiungimento degli obiettivi essenziali/minimi di apprendimento.
<b>5</b>	Parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali/minimi di apprendimento.
<b>4</b>	Mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali/minimi per lo sviluppo delle competenze.

N.B. Il voto numerico può eventualmente essere corredato di **+ e - (più e meno)**, da considerarsi come indicazione/precisazione di una maggiore o minore sicurezza/competenza dimostrata dall'alunno nelle prove (sia scritte che orali) rispetto al voto netto.

3. Per le PROVE STRUTTURATE la valutazione oggettiva si baserà sui seguenti criteri (vedi tabella percentuali

collegate ai voti numerici):

VOTO	PERCENTUALE
4	< 43 %
4,5	43-47 %
5	48-52 %
5,5	53-57 %
6	58-62 %
6,5	63-67 %
7	68-72 %
7,5	73-77 %
8	78-82 %
8,5	83-87 %
9	88-92 %
9,5	93-97 %
10	> 98 %

**Descrittori dei giudizi sintetici per l'insegnamento  
della RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA  
ai sensi dell'art. 2 comma 7 del D.Lgs. 62/2017**

<b>OTTIMO</b>	Ottimo interesse manifestato e completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento con prove di eccellenza.
<b>DISTINTO</b>	Apprezzabile interesse manifestato e completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
<b>BUONO</b>	Buono interesse manifestato e complessivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
<b>DISCRETO (*)</b>	Discreto interesse manifestato e complessivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento pur in presenza di qualche imprecisione.
<b>SUFFICIENTE</b>	Sufficiente interesse manifestato e raggiungimento degli obiettivi essenziali/minimi di apprendimento.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	Scarso interesse manifestato e parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali/minimi di apprendimento.
	Scarso interesse manifestato e mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali/minimi di apprendimento.

(\*) giudizio inserito con delibera del collegio docenti

**INDICATORI PER LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE COMPETENZE ATTESE  
IN OGNI DISCIPLINA E NEL COMPORTAMENTO**

<b>ITALIANO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare e parlare</li> <li>• Leggere</li> <li>• Scrivere</li> <li>• Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo</li> <li>• Padroneggiare elementi di grammatica esplicita e riflettere sugli usi della lingua</li> </ul>
<b>INGLESE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere la lingua orale</li> <li>• Produrre e interagire oralmente</li> <li>• Comprendere la lingua scritta</li> <li>• Scrivere</li> <li>• Riflettere sulla lingua e sull'apprendimento: lessico, funzioni, strutture e autovalutazione</li> </ul>
<b>SECONDA LINGUA COMUNITARIA Francese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere la lingua orale</li> <li>• Produrre e interagire oralmente</li> <li>• Comprendere la lingua scritta</li> <li>• Scrivere</li> <li>• Riflettere sulla lingua e sull'apprendimento: lessico, funzioni, strutture e autovalutazione</li> </ul>
<b>STORIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare le fonti</li> <li>• organizzare le informazioni</li> <li>• Utilizzare gli strumenti concettuali</li> </ul>
<b>GEOGRAFIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapersi orientare</li> <li>• Utilizzare il linguaggio della geo-graficità</li> <li>• Conoscere il paesaggio</li> <li>• Comprendere i concetti di regione e sistema territoriale</li> </ul>
<b>MATEMATICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Numeri:</b> Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.</li> <li>• <b>Spazio e figure:</b> Rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.</li> <li>• <b>Relazioni, dati e previsioni:</b> Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.</li> <li>• <b>Problemi:</b> Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.</li> </ul>

<b>SCIENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale con approccio scientifico per formulare ipotesi e ricercare spiegazioni</li> <li>• Individuare le relazioni tra i fenomeni ed elaborare rappresentazioni</li> <li>• Essere consapevole del legame tra gli esseri viventi e le risorse naturali e rispettare l'ambiente che lo circonda</li> </ul>
<b>TECNOLOGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare gli strumenti tecnici nella realizzazione di elaborati grafici</li> <li>• Osservare e riconoscere nell'ambiente le risorse e le relative trasformazioni</li> <li>• Conoscere i cambiamenti, le conseguenze e gli effetti dell'attività umana su di sé, gli altri e l'ambiente circostante.</li> </ul>
<b>MUSICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare e comprendere fenomeni sonori e messaggi musicali</li> <li>• Utilizzare la voce e usare i mezzi strumentali</li> <li>• Conoscere ed usare il linguaggio specifico</li> <li>• Rielaborare in modo personale fatti sonori</li> </ul>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi e comunicare</li> <li>• Osservare e leggere le immagini</li> <li>• Comprendere e apprezzare le opere d'arte</li> </ul>
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.</li> <li>• Conoscere il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.</li> <li>• Praticare il gioco e lo sport e rispettare le regole e il fair play.</li> <li>• Adottare comportamenti finalizzati alla salute, al benessere, alla prevenzione e sicurezza</li> </ul>
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire, riflettere e interrogarsi su Dio e l'uomo</li> <li>• Riconoscere la Bibbia e le altre fonti</li> <li>• Cogliere il linguaggio religioso</li> <li>• Cogliere e sviluppare i valori etici e religiosi</li> </ul>

**CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**  
**Scuola Primaria**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del D.Lgs. 62/2017.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Per la **valutazione del comportamento** degli alunni della scuola primaria, espressa con un giudizio sintetico, questo Istituto intende valutare le seguenti competenze trasversali di cittadinanza:

<b>COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA</b> <b>per la valutazione del comportamento alla Scuola Primaria</b>	
<b><u>Competenze sociali e civiche</u></b>	
•	Rispetto delle regole stabilite
•	Capacità di creare rapporti positivi con gli altri
•	Capacità di lavorare in gruppo e collaborare
•	Partecipazione alla vita scolastica e alle varie iniziative proposte
<b><u>Imparare ad imparare</u></b>	
•	Impegno e interesse all'apprendimento e allo studio
<b><u>Spirito di iniziativa</u></b>	
•	Capacità di misurarsi con le difficoltà e gli imprevisti
<b><u>Consapevolezza ed espressione culturale</u></b>	
•	Capacità di rispettare l'altro' in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.
•	Capacità di rispettare l'ambiente circostante, (natura, spazi, arredi, materiale scolastico, beni comuni, ...)

**Descrittori dei giudizi sintetici per la valutazione del COMPORTAMENTO**

<b>OTTIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Autonomia e responsabilità nell'impegno</li> <li>- Partecipazione costruttiva e propositiva</li> <li>- Atteggiamento sempre corretto e responsabile</li> <li>- Rispetto delle regole della scuola</li> <li>- Disponibilità e collaborazione con gli adulti e compagni</li> </ul>
---------------	---

<b>DISTINTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impegno continuo e diligente</li> <li>- Partecipazione costruttiva</li> <li>- Rispetto delle regole</li> <li>- Correttezza nelle relazioni con adulti e compagni</li> </ul>
<b>BUONO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impegno abbastanza costante</li> <li>- Partecipazione abbastanza attiva e costruttiva</li> <li>- Comportamento quasi sempre rispettoso delle regole</li> <li>- Relazioni con adulti e compagni nel complesso corrette</li> </ul>
<b>DISCRETO (*)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ritardi ripetuti all'inizio delle lezioni senza valido motivo</li> <li>- Impegno poco costante</li> <li>- Scarsa partecipazione</li> <li>- Scarso rispetto delle regole</li> <li>- Comportamento poco corretto con gli adulti e/o compagni</li> <li>- Presenza di eventuali ammonizioni e richiami disciplinari</li> </ul>
<b>SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Violazioni delle regole scolastiche che hanno comportato ammonimenti disciplinari</li> <li>- Impegno incostante</li> <li>- Scarsa partecipazione</li> <li>- Mancanza di rispetto delle consegne</li> <li>- Reiterate dimenticanze (firme, materiali...)</li> <li>- Necessità di frequenti richiami per il rispetto delle attrezzature scolastiche</li> <li>- Linguaggio non sempre corretto</li> </ul>
<b>NON SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Violazioni gravi delle regole scolastiche che hanno comportato ammonimenti disciplinari (comportamenti pericolosi per gli altri e per se stessi)</li> <li>- Impegno incostante</li> <li>- Scarsa partecipazione</li> <li>- Mancanza di rispetto delle consegne</li> <li>- Reiterate dimenticanze (firme, materiali...)</li> <li>- Necessità di frequenti richiami per il rispetto delle attrezzature scolastiche</li> <li>- Linguaggio scorretto</li> </ul>

(\*) giudizio inserito con delibera del collegio docenti

### **CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO** **Scuola Secondaria di Primo Grado**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del D.Lgs. 62/2017.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Per la **valutazione del comportamento** degli alunni della scuola primaria, espressa con un giudizio sintetico, questo Istituto intende valutare le seguenti **competenze trasversali di cittadinanza**:

<b>COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA</b> <b>per la valutazione del comportamento alla Scuola Secondaria di Primo Grado</b>
<b><u>Competenze sociali e civiche</u></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle regole stabilite</li> <li>• Capacità di creare rapporti positivi con gli altri</li> <li>• Assunzione di comportamenti responsabili</li> <li>• Capacità di lavorare in gruppo e collaborare</li> <li>• Partecipazione alla vita scolastica e alle varie iniziative proposte</li> <li>• Assunzione di comportamenti responsabili</li> </ul>
<b><u>Imparare ad imparare</u></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno e interesse all'apprendimento e allo studio</li> <li>• Grado di autonomia nel metodo di lavoro</li> <li>• Frequenza scolastica</li> </ul>
<b><u>Spirito di iniziativa</u></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assunzione di responsabilità nel portare a termine compiti affidati.</li> <li>• Disponibilità a misurarsi con le difficoltà e gli imprevisti.</li> </ul>
<b><u>Consapevolezza ed espressione culturale</u></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di rispettare l'altro' in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.</li> <li>• Capacità di rispettare l'ambiente circostante, (natura, spazi, arredi, materiale scolastico, beni comuni, ...)</li> </ul>

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'Istituzione Scolastica costituiscono riferimenti essenziali per la valutazione dei comportamenti sopra evidenziati.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta inoltre fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 (vedi il nostro regolamento di disciplina: [http://www.icbonatibondeno.gov.it/images/Regolamento\\_di\\_disciplina\\_Bondeno.pdf](http://www.icbonatibondeno.gov.it/images/Regolamento_di_disciplina_Bondeno.pdf))

### Scala di giudizio del comportamento in riferimento ai criteri di valutazione individuati

*Nota Bene: gli aggettivi relativi ai giudizi sintetici potrebbero subire modifiche qualora a livello ministeriale dovessero essere date indicazioni atte a garantire uniformità sul territorio nazionale...*

GIUDIZIO SINTETICO	Indicatori di riferimento
<b>ECCELLENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento responsabile e collaborativo</li> <li>- Vivo interesse, impegno e partecipazione attiva alle lezioni.</li> <li>- Puntuale svolgimento delle consegne contribuendo alle attività con approfondimenti personali.</li> <li>- Ruolo propositivo all'interno della classe.</li> <li>- Piena disponibilità e collaborazione con adulti e compagni</li> </ul>
<b>DISTINTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento responsabile e collaborativo.</li> <li>- Impegno e partecipazione costanti.</li> <li>- Puntuale svolgimento delle consegne, contribuendo alle attività a volte anche con approfondimenti personali.</li> <li>- Ruolo propositivo all'interno della classe.</li> <li>- Disponibilità e collaborazione con adulti e compagni</li> </ul>
<b>BUONO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto delle regole imposte o concordate</li> <li>- Comportamento buono per responsabilità e collaborazione.</li> <li>- Interesse, impegno e partecipazione abbastanza costanti</li> <li>- Svolgimento abbastanza proficuo delle consegne.</li> <li>- Relazioni con adulti e compagni nel complesso corrette</li> </ul>
<b>DISCRETO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza non sempre regolare e/o ritardi non giustificati da valido motivo rispetto delle regole solo se imposte.</li> <li>- Comportamento non sempre corretto e/o poco collaborativo, sia con gli adulti che con i compagni</li> <li>- Partecipazione settoriale alle attività, impegno discontinuo.</li> <li>- Svolgimento discontinuo e superficiale delle consegne.</li> <li>- Presenza di annotazioni e richiami disciplinari, ad esclusione delle note disciplinari sul registro</li> </ul>
<b>INADEGUATO</b> <i>Comportamento non soddisfacente che ha dato luogo a provvedimenti disciplinari, anche gravi (sospensione), che hanno prodotto un ravvedimento da parte dell'alunno.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Violazioni del regolamento di disciplina che hanno comportato ammonimenti disciplinari/ diffida scritta e/o sospensione dalle lezioni</li> <li>- Frequenza irregolare</li> <li>- Ritardi ripetuti all'inizio delle lezioni senza valido motivo</li> <li>- Impegno incostante</li> <li>- Scarsa partecipazione</li> <li>- Mancanza di rispetto delle consegne</li> <li>- Reiterate dimenticanze (firme, materiali...)</li> <li>- Necessità di frequenti richiami per il rispetto delle attrezzature scolastiche</li> <li>- Linguaggio scorretto</li> <li>- Abbigliamento non adeguato al contesto scolastico</li> </ul>
<b>GRAVEMENTE INADEGUATO</b> <i>Gravi violazioni del regolamento d'istituto e comportamento lesivo che hanno dato luogo a provvedimenti disciplinari tali da pregiudicare la validità dell'anno scolastico, che non hanno tuttavia prodotto miglioramenti nel processo educativo e di maturazione dello studente.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Violazione di particolare gravità del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità ( falsificazione di firme, comportamenti pericolosi per gli altri e per se stessi, violazione del rispetto e della dignità della persona umana...) che hanno comportato sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica e mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento dopo l'erogazione delle sanzioni ( v. normativa vigente DM n.5 del 16 gennaio 2009).</li> </ul>

Al fine di promuovere e valorizzare comportamenti positivi, questo Istituto promuove le seguenti

#### **INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DI ATTEGGIAMENTI NEGATIVI E AL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE:**

- firma del Patto educativo di corresponsabilità, primi 15 giorni di scuola;
- comunicazioni continue con le famiglie in relazione ad assenze, ritardi, esito degli apprendimenti, comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti, effettuate dai docenti, dal coordinatore di classe o, in casi più gravi, dal referente di plesso o dal Dirigente Scolastico;



- attività finalizzate alla prevenzione del disagio giovanile (sportello psicologico, interventi di esperti in relazione a tematiche specifiche)
- conferenze aperte ai genitori.

### VALIDITA' dell'ANNO SCOLASTICO – Scuola Secondaria di Primo grado

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. 62/2017:

*"1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di **almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.*

*2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti,  **motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali**, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.*

*3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti,  **la non validità dell'anno scolastico** e delibera conseguentemente la  **non ammissione alla classe successiva o all'esame finale** del primo ciclo di istruzione".*

Il monte orario personalizzato per ogni classe e il numero massimo di ore di assenza consentite, salvo deroghe, risulta quindi il seguente:

	<b>CLASSI A TEMPO ORDINARIO</b> <i>(30 ore settimanali)</i>	
	Alunni IRC/AA <sup>1</sup>	Alunni studio assistito/uscita anticipata/entrata posticipata
<b>Monte ore annuo personalizzato</b>	990	957
<b>Numero minimo ore presenza</b>	742	718
<b>Numero massimo ore assenza</b>	248	239

Il Collegio docenti, in deroga alla **norma generale della frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  dell'anno scolastico**, stabilisce quanto segue:

Nei casi in cui il numero delle ore di assenza sia superiore a quanto sopra riportato, è facoltà del consiglio di classe valutare la possibilità di procedere alla valutazione, purché sussista almeno una delle seguenti particolari situazioni:

- Presenza di ripetenze pregresse
- Esistenza di problemi di salute documentati
- Esistenza di gravi problemi familiari e/o di situazioni sottoposte al vaglio dei servizi sociali e di cui vi sia traccia giacente agli atti del Protocollo Riservato
- Esistenza di un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico, dalle quali si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

### CRITERI E MODALITA' DI DESCRIZIONE DEI PROGRESSI NELLO CULTURALE- PERSONALE- SOCIALE E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO

Per quanto concerne i progressi nello sviluppo: culturale- personale- sociale si terrà conto dei seguenti indicatori:

- *Relazioni: con i compagni*
- *Relazioni: con gli adulti*
- *Rispetto delle regole*

<sup>1</sup> Gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa alla religione hanno un monte ore personalizzato calcolato su 30 ore per il tempo normale e su 35 ore per il tempo prolungato.

Gli alunni che, in luogo dell'insegnamento della religione, effettuano attività di studio assistito o escono anticipatamente/entrano posticipatamente hanno un monte ore personalizzato calcolato su 29 ore per il tempo normale e su 34 ore per il tempo prolungato.

- *Interesse, attenzione e partecipazione*
- *Impegno, Capacità di collaborazione*
- *Autonomia e Modalità di lavoro*
- *Metodo di studio*

In riferimento al livello globale degli apprendimenti conseguito si individuano i seguenti livelli di progressione degli apprendimenti:

- *Ottimo*
- *Buono*
- *Discreto*
- *Sufficiente*
- *Scarso*
- *Inadeguato.*

**GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE**  
(già pre-caricata sul software 'scrutinio 10 e lode')

**Relazioni: con i compagni**

Ben inserito, aperto e disponibile, socializza in modo corretto con i compagni,  
 Ben inserito, ha rapporti corretti coi compagni  
 Si è inserito in un gruppo ristretto di coetanei  
 Cerca di instaurare rapporti positivi coi compagni  
 Trova qualche difficoltà ad instaurare rapporti positivi coi compagni  
 Timido e riservato cerca di socializzare positivamente coi compagni  
 Tende ad isolarsi e si relaziona coi compagni solo se viene coinvolto  
 Tende ad isolarsi ed ha difficoltà ad instaurare rapporti coi compagni  
 Talvolta manifesta comportamenti aggressivi  
 Talvolta manifesta rapporti conflittuali coi compagni  
 Talvolta manifesta atteggiamenti polemici ed invadenti incontrando difficoltà a farsi accettare  
 Assume atteggiamenti da leader rivelandosi capace di organizzare e guidare un gruppo di compagni  
 Assume atteggiamenti da leader tentando di fare prevalere/ imporre le proprie idee e punti di vista.  
 Altro ...

**Relazioni: con gli adulti**

aperto e fiducioso riconosce il ruolo dell'adulto e vi fa riferimento  
 cordiale e corretto si relaziona positivamente con gli adulti  
 riconosce il ruolo dell'adulto, ma non sempre vi fa riferimento  
 manifesta frequenti atteggiamenti di sfida / oppositivi verso l'insegnante  
 Altro ...

**Rispetto delle regole**

Dimostra un comportamento sempre corretto e responsabile  
 Dimostra un comportamento nel complesso corretto e responsabile  
 Dimostra un comportamento quasi sempre corretto e responsabile  
 Dimostra un comportamento talvolta vivace ma corretto  
 Dimostra un comportamento esuberante e talvolta scorretto  
 Dimostra un comportamento esuberante e scorretto  
 Dimostra un comportamento insofferente alle regole e poco rispettoso delle persone e/o ambienti.  
 Dimostra un comportamento di disturbo per sé e per gli altri  
 Dimostra un comportamento formalmente corretto, ma distaccato  
 Altro ...

**Interesse, attenzione e partecipazione**

Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente e con apporti personali alle proposte  
 Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte  
 Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione  
 Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante  
 Manifesta interesse , ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare  
 Manifesta interesse, ma la sua attenzione è ancora a breve termine.  
 Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività  
 Manifesta interesse alle attività, ma deve partecipare in modo più costante e produttivo  
 Manifesta interesse limitato e partecipa al lavoro se gli si affida un ruolo  
 Manifesta interesse piuttosto superficiale, partecipando in modo discontinuo alle attività  
 Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività  
 Manifesta difficoltà a farsi coinvolgere nelle proposte e talvolta ostacola la partecipazione dei compagni.  
 Si sforza di partecipare alle attività proposte in relazione alle abilità possedute  
 Altro ...

**Impegno**

Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa  
 Si impegna con costanza e in modo approfondito a scuola, ma meno a casa  
 Si impegna con costanza , ma non sempre in modo approfondito  
 Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte  
 Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale  
 Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa  
 Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa  
 Si impegna solo se sollecitato e controllato  
 Si impegna solo se incoraggiato e gratificato  
 Altro ...

**Capacità di collaborazione**

aiuta i compagni in difficoltà  
 accetta l'aiuto dei compagni  
 mette il proprio materiale a disposizione dei compagni  
 lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto  
 nelle attività di gruppo interviene impegnandosi personalmente

nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte produttive, che aiutano il gruppo

sa cooperare in un gruppo per uno scopo comune

nel lavoro di gruppo non assume atteggiamenti di "gregarismo", ma sa apportare il proprio contributo personale

fatica ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo

è dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo

predilige il lavoro individuale a quello di gruppo

Altro ...

#### **Autonomia e Modalità di lavoro (per le classi 1° /2° )**

Sa gestire il proprio materiale di lavoro

È piuttosto dispersivo nell'organizzare il proprio materiale

Richiede spesso l'aiuto dell'insegnante nel gestire le proprie cose

Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti

Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne, ma necessita di tempi di esecuzione più lunghi

Porta a termine le attività con correttezza, dopo essere stato indirizzato

Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione

Necessita di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata

Altro ...

#### **Autonomia e Modalità di lavoro (per le classi 3° /4° / 5° e Scuola Secondaria di Primo Grado)**

Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali

Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo

Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto

Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre corretto

Organizza il proprio lavoro, ma non sempre in modo autonomo e corretto

Sa organizzare il proprio lavoro in base alle consegne date

Non è ancora pienamente autonomo nell'organizzare e portare a termine i suoi lavori

È ancora lento ed insicuro nell'organizzazione del proprio lavoro

Organizza il proprio lavoro in modo incerto ad approssimativo

Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante

Nel lavoro è dispersivo, superficiale ed incontra difficoltà a concentrarsi

Fatica ad organizzare il proprio lavoro, perciò segue le indicazioni date

Si sa organizzare in situazioni molto semplici

Non sa organizzarsi nel proprio lavoro e non segue le indicazioni date

Lavora in modo frettoloso e impreciso

Lavora in modo frettoloso senza riflettere e rivedere le proprie produzioni

Altro ...

#### **Metodo di studio**

Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio

Ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio

Presenta uno sviluppo parziale delle capacità di ricerca e di studio

Ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio

Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato

Sa rilevare e rielaborare i dati e le informazioni contenuti in un testo

Evidenzia ottime capacità di osservazione, di analisi e di sintesi

Evidenzia capacità di osservazione e analisi, ma scarse capacità di sintesi

Evidenzia superficiali capacità di osservazione e di analisi

Rielabora le conoscenze e trasferisce i concetti acquisiti in altri contesti

Rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite

Rielabora le informazioni e le struttura nell'esposizione orale

Sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline

Sa utilizzare le conoscenze acquisite, ma non sempre i linguaggi specifici

Memorizza le informazioni e le espone in maniera chiara e ordinata

Memorizza le informazioni e le espone se guidato

Fatica a memorizzare le informazioni

Altro ...

#### **Progressione degli apprendimenti**

Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento

Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento

Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento

Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento

Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento

La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata

## **MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO ALLE FAMIGLIE**

Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, i risultati dei percorsi di recupero, gli atteggiamenti e i comportamenti tenuti dagli studenti nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sotto elencate:

- comunicazioni e annotazioni quotidiane su registro elettronico ( registro cartaceo per Primarie);
- ricevimenti periodici individuali dei docenti delle diverse discipline (almeno uno al mese alla scuola Secondaria di Primo grado);
- ricevimenti collegiali (due all'anno);
- comunicazioni scritte da parte dell'ufficio di dirigenza, relative ad eventuali carenze riscontrate, sia in relazione agli apprendimenti, sia in relazione al comportamento.

## **CRITERI E MOTIVAZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO**

### **Scuola Primaria**

Il team docente, all'unanimità, può deliberare solo in casi eccezionali e debitamente motivati l'eventuale non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono i seguenti (dovranno essere soddisfatte **tutte** le seguenti condizioni):

- L'alunno/a al termine dell'anno scolastico, presenta gravi carenze rispetto agli obiettivi educativi e disciplinari previsti per il periodo, scolastico ed evolutivo, di riferimento, nonostante le strategie messe in atto nel corso dell'anno (progetti, recupero/rinforzo, interventi individualizzati, lavori in piccoli gruppi – da documentare)
- I docenti del team di classe, all'unanimità, ritengono l'alunno non possedeva i requisiti minimi per consentire una proficua frequenza in nella classe di grado successivo.
- La situazione problematica è stata segnalata ed illustrata ai genitori in diversi colloqui individuali (occorrerà verbalizzare gli incontri);
- Il team docente ritiene che la permanenza per un ulteriore anno scolastico nella classe permetta all'alunno di sviluppare le competenze, al momento non raggiunte, in tempi più adeguati e rispettosi del suo personale percorso evolutivo.
- Il caso è stato oggetto di valutazione all'interno della programmazione di modulo e registrata attraverso periodiche osservazioni sistematiche.
- Il caso è stato discusso in seno al Consiglio di Interclasse Tecnica del mese di Maggio.

Sarà inoltre necessario che, prima dello scrutinio finale di secondo quadrimestre, il team docenti presenti al DS un'approfondita relazione in merito alla proposta di non ammissione alla classe successiva dell'alunno di scuola primaria.

### **Scuola Secondaria di Primo Grado**

I Consigli di classe, a maggioranza, possono deliberare l'eventuale non ammissione dello studente alla classe successiva/esame conclusivo del primo ciclo con adeguata motivazione.

I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

A. **MANCATA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO:** L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).

Il consiglio di classe avrà cura di comunicare alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito e di verbalizzare ciò nel registro dei verbali della classe interessata.

B. **COMPORAMENTO INSUFFICIENTE** : Il consiglio di classe (a maggioranza) ha attribuito all'alunno un giudizio di comportamento insufficiente.

L'attribuzione di una votazione insufficiente sul comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che abbia comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello DPR 249/1998).
- successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

Necessario che il Consiglio di Classe presti particolare attenzione all'informazione tempestiva e al coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli

### C. **MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

Sarà necessario che l'alunno, a giudizio della maggioranza dei docenti del Consiglio di Classe, presenti **entrambe** le seguenti condizioni:

1. La scheda di valutazione dell'alunno/a presenta più di tre valutazioni pari o inferiori a 5 (*considerando il voto 5 come indice di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi minimi previsti, e il voto 4 come indice di una situazione gravemente e diffusamente lacunosa*), ad esclusione della valutazione di religione cattolica
2. Mancato recupero delle lacune evidenziate nonostante le strategie messe in atto dalla scuola finalizzate al recupero e al miglioramento del livello degli apprendimenti parzialmente raggiunti.

**... e almeno una** delle seguenti ulteriori motivazioni:

1. Presenza di un diffuso disinteresse e disimpegno sia nelle diverse discipline sia nelle attività formative proposte dalla scuola;
2. Impossibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo e di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico
3. Le lacune evidenziate, nonostante gli interventi di recupero, non possono essere colmate se non attraverso una ripetenza
4. Non vi sono stati significativi progressi rispetto alla situazione di partenza
5. Presenza di lacune importanti nelle discipline generali tali da pregiudicare la possibilità di recupero o prosecuzione degli apprendimenti.

### **STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI LIVELLI PARZIALMENTE RAGGIUNTI**

#### **RECUPERO CURRICOLARE**

Assicurato da tutti i docenti, in tutte le discipline ed evidenziato sul registro personale con la dicitura: "ripetizione" e/o "pausa didattica" e/o "recupero in itinere", per consentire agli alunni la possibilità di recupero degli apprendimenti: l'attività può consistere in chiarimenti e/o integrazioni di parti del curriculum poco chiare, esercitazioni pratiche al fine di promuovere abilità operative, attività di laboratorio.

Gli esiti dei percorsi di recupero vengono rilevati mediante prova specifica, somministrata immediatamente dopo il periodo destinato al recupero, i cui esiti saranno dichiarati nel primo Consiglio di classe utile.

Il permanere delle difficoltà è segnalata nel corso della valutazione infraquadrimestrale relativa al secondo quadrimestre. I metodi di realizzazione della pausa didattica (fatta eccezione per la verifica scritta finale) sono lasciate alla discrezione dei singoli docenti.

#### **RECUPERO EXTRACURRICOLARE**

Compatibilmente con i fondi a disposizione dell'Istituto o stanziati dal MIUR, l'Istituto organizza corsi di recupero extracurricolare, anche per classi aperte laddove possibile, in base a gruppi di livello per un recupero dei saperi essenziali alla prosecuzione degli studi.

Al termine del corso il recupero viene rilevato mediante prova specifica elaborata dal docente di classe e concordata con il docente che ha tenuto il corso e gli esiti sono dichiarati nel primo Consiglio di classe utile.

**MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER TUTTI O PER GRUPPI DI ALUNNI  
FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Come previsto dall'art. 2 c. 3 del D.Lgs 62/2017, i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi di alunni, finalizzati all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Si ritiene opportuno fornire di seguito uno schema di riferimento per i docenti del team docente/consiglio di classe.

**VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE del LABORATORIO/SPORTELLO DI**

Da consegnare al docente coordinatore di classe  
(COMPILAZIONE A CURA DELL'INSEGNANTE DI POTENZIAMENTO)

Alunno/a \_\_\_\_\_

• **INTERESSE MANIFESTATO:**

- partecipazione durante l'attività didattica: \_\_\_\_\_
- svolgimento del lavoro domestico e organizzazione del materiale scolastico: \_\_\_\_\_
- comportamento tenuto durante il corso nei confronti di docenti e compagni: \_\_\_\_\_

• **PROFITTO CONSEGUITO:**

*Indicare gli obiettivi previsti dal laboratorio*

- .....: \_\_\_\_\_
- .....: \_\_\_\_\_
- .....: \_\_\_\_\_

*Per lo sportello linguistico alunni stranieri:*

- **Comprensione della lingua orale:** \_\_\_\_\_
- **Comprensione della lingua scritta:** \_\_\_\_\_
- **Produzione della lingua orale:** \_\_\_\_\_  
(efficacia comunicativa, proprietà lessicale, correttezza morfo-sintattica, fluenza, pronuncia e intonazione)
- **Produzione della lingua scritta:** \_\_\_\_\_  
(efficacia comunicativa, efficacia pragmatica, proprietà lessicale, correttezza morfo-sintattica)

**VOTO COMPLESSIVO** proposto per il    I     II     quadrimestre: \_\_\_\_\_

Osservazioni:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Luogo, data

Firma del docente

\_\_\_\_\_

**ATTIVITA' SVOLTE NELL'AMBITO DI 'CITTADINANZA E COSTITUZIONE'**

L'art.2 del D.Lgs. 62/2017, dispone la valutazione delle attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo restando quanto previsto all'articolo 1 del Decreto Legge n.137 del 2008, convertito nella Legge 169/2008.

La **valutazione delle attività di Cittadinanza e Costituzione**, non viene espressa attraverso un voto distinto, ma ricade nell'ambito storico-geografico.

Si forniscono di seguito le piste di lavoro da seguire nell'ambito delle attività da svolgere nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione (*referimento alla Circolare ministeriale n.100 del 2008 e alla Circolare Ministeriale n.86 del 2010*):

- Conoscenza della Costituzione Italiana: principi, temi, valori.
- Studio degli Statuti regionali
- Documenti nazionali, europei e internazionali:
  - o Carta europea dei diritti fondamentali
  - o Carta delle Nazioni Unite
  - o Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
  - o Convenzione dei diritti dell'infanzia
  - o Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione
- Legalità e coesione sociale
- Appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdependente;
- Diritti umani
- Pari opportunità
- Pluralismo
- Rispetto delle diversità
- Dialogo interculturale
- Etica della responsabilità individuale e sociale
- Bioetica
- Tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale
- Sviluppo sostenibile
- Benessere personale e sociale
- Fair play nello sport
- Sicurezza nelle sue varie dimensioni
- Educazione stradale
- Solidarietà, volontariato e cittadinanza attiva.

I docenti dell'area "storico-geografica" provvederanno ad inserire nella loro programmazione alcuni significativi argomenti inerenti quanto sopra riportato.

Nella programmazione delle altre discipline si cercherà comunque di svolgere ogni opportuna opera di sensibilizzazione perché le conoscenze apprese al riguardo si trasformino in competenze personali di ogni studente.

A tal fine si cercherà di stabilire ogni utile raccordo e forma di collaborazione con le famiglie, con gli enti locali e con le agenzie culturali operanti sul territorio.



## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

La certificazione delle competenze e' rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

**La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.**

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono stati emanati con D.M. 742 del 3 Ottobre 2017 (allegato A e allegato B).

I modelli di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo sono integrati da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Essi sono, altresì, integrati da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

I documenti vengono redatti durante lo scrutinio finale dal team docenti di classe quinta per la scuola primaria e dal consiglio di classe terza per la scuola secondaria di primo grado.

Il documento è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

## **VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Si riportano di seguito le disposizioni contenute nel D.Lgs. 62/2017.

### **Alunni con disabilità**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti (PEI e PROFILO DI FUNZIONAMENTO).

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisporre, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

**Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.**

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato e' comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

### **Alunni con DSA**

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Per L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari.

Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la **dispensa dalla prova scritta di lingua straniera**, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, **e' esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere** e segue un percorso didattico personalizzato.

**In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.**

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove INVALSI.

Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES**

### **Alunni stranieri**

Come stabilito dall'art. 1 comma 8 del D.Lgs. 62/2017, i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999).

Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italo-foni, pone tuttavia diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di **tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti**.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con **specifiche strategie e percorsi personalizzati**, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

La **direttiva ministeriale del 27.12. 2012 sui bisogni educativi speciali e le successive note di chiarimento rafforzano e specificano il ruolo e le responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni stranieri non italo-foni**, anche attraverso strumenti di lavoro in itinere che abbiano la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento personalizzato programmate.

Gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano **anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua** e che **solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato** (vedi nota ministeriale del 22.11.2013).

Si fa in questo caso riferimento soprattutto agli alunni neoarrivati ultra tredicenni, provenienti da Paesi di lingua non latina. Non deve tuttavia costituire un elemento discriminante la provenienza da altri Paesi e la mancanza della cittadinanza italiana.

Dunque la correttezza dell'affermazione del principio pedagogico sulla valutazione degli alunni stranieri, come equivalente a quella degli alunni italiani, implica una contestuale attenzione alla cultura, alla storia e alle competenze in italiano di ciascun alunno.

Occorre anche tenere conto del fatto che, nelle scuole che hanno maggiore esperienza di alunni stranieri, da molti anni è emersa una riflessione sull'opportunità di prevedere **una valutazione per gli alunni stranieri modulata in modo specifico ed attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, senza abbassare in alcun modo gli obiettivi richiesti, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa**.

**Gli esami** – La normativa di esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

**Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione.**

**Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate.**

Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

### **Alunni con altri BES**

Come indicato dalla Direttiva del 27/12/2012 Alcuni alunni, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali **è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.**

Nei BES sono comprese TRE GRANDI SOTTO-CATEGORIE:

1. - quella della disabilità;
2. - quella dei disturbi evolutivi specifici
3. - quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

1. - Per quanto riguarda la prima categoria, le modalità di valutazione sono già state trattate nelle pagine precedenti.
2. - In riferimento ai disturbi della seconda categoria, oltre ai DSA, per i quali le modalità di valutazione sono già state trattate nelle pagine precedenti, è previsto un intervento EDUCATIVO e NON CLINICO, quindi una PRESA IN CARICO DA PARTE DI OGNI DOCENTE, che deve cercare di individuare le STRATEGIE e le METODOLOGIE più adeguate.
3. - Infine, per quanto riguarda la terza categoria, tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali, ovvero di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche

Strumento privilegiato per gli alunni con disturbi evolutivi specifici o svantaggio è il percorso individualizzato e personalizzato.

Per essi viene redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP), definisce anche i criteri di valutazione degli apprendimenti e indica le tipologie di prove e di strumenti di rilevazione differenziati.

In generale per tutti gli alunni con BES occorre prevedere la possibilità di

- aumentare i tempi di esecuzione di un compito
- ridurre quantitativamente le consegne
- strutturare le prove • programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con gli allievi con DSA

Non per tutti gli allievi con BES saranno sufficienti accorgimenti di questo tipo, per altri bisognerà personalizzare anche i contenuti.

La CM del 6/03/13, fa riferimento, infatti, ai livelli minimi attesi:

«Il PDP non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA, esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico - educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.» (CM n. 8 - 6/3/13)

In sede di esame finale, per gli studenti con BES, non sono previste modalità differenziate di verifica.

Tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato (PDP) portato avanti in corso d'anno.

### **MODALITA' DI CONDUZIONE E VALUTAZIONE ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

Si rimanda alla lettura dell'apposito documento 'VADEMECUM ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO, elaborato annualmente e approvato in seno al Collegio dei Docenti entro il mese di Maggio di ciascun anno scolastico.